

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 ottobre 2024, n. 618

ID_6330. Bando di accesso agli incentivi economici per la realizzazione di siepi frangivento a fini faunistici finanziato dalla Regione Puglia, delibera del commissario straordinario dell'A.T.C. di BR/A n. 15 del 14/04/2021 in agro di Ceglie Messapica al fg. 63 p.lla 26. Proponente: Agricola Varrone dei F.lli Elia Soc. Agr. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". (Fasc.588-2024)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DD n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale” di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” ;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla Dott.ssa Rosa Marrone l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento procedimenti di Vas Regionale e coordinamento amministrativo VINCA”;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteria minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

PREMESSO che:

- con nota/pec acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8385 del 30/06/2022, la Società Agricola Varrone trasmetteva istanza, con a corredo relativa documentazione tecnica, ai fini dell’acquisizione del parere di valutazione di incidenza per l’intervento emarginato in epigrafe, finanziato con risorse pubbliche erogate dall’ATC di Brindisi con propria Delibera;
- con nota prot. 089/14474 del 23/11/2022, al fine di dirimere la competenza all’espletamento della valutazione di incidenza del progetto in argomento, chiedeva alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali se gli ATC, istituiti ai sensi della Legge Regionale n. 59 del 20/12/2017, art. 11, sono configurabili quali organismi strumentali della Regione Puglia;

- con nota in atti al prot. N. 0274634 del 6-6-2024, lo studio legale dell'Avv. Michele Fumarola, in nome e per conto dell'azienda agricola Varrone dei F.lli Elia Soc. Agr., inviava a questo Servizio diffidava ad adempiere in merito alla procedura di valutazione di incidenza di cui all'istanza prot. AOO_089/8385 del 30/06/2022;
- con nota prot. 19422/2024 del 25/06/2024, al fine di consentire all'istante l'espletamento della procedura in argomento, la scrivente Sezione regionale, in relazione alla definizione della competenza, rinnovava alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'invito a voler riscontrare con l'urgenza del caso la predetta nota prot. 089/14474 del 23/11/2022, comunicando che in mancanza di sollecito riscontro, nel solco del facere amministrativo, avrebbe notificato al proponente l'avvio del procedimento amministrativo ex artt. 7 e 8 della L 241/90;
- evidenziando preliminarmente il mancato riscontro da parte della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla nota prot. 089/14474/2022, in ottemperanza all'esercizio delle funzioni di coordinamento territoriale, questo Servizio, con nota prot. n. 0377238/2024 del 24/07/2024, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente la seguente integrazione documentale:

1. *attestazione del pagamento degli oneri istruttori secondo le tariffe della LR 11/2001, pari a 50 euro per i progetti - livello I (screening) effettuato mediante PagoPA;*
2. *format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021;*
3. *specifiche informazioni del tracciato della siepe in progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;*
4. *documentazione fotografica del contesto oggetto d'intervento con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa delle foto;*
5. *evidenza della vegetazione arbustiva/arborea, nonché degli elementi naturali e seminaturali presenti lungo il tracciato della siepe in progetto e delle azioni previste;*
6. *relazione integrativa con dettagliata descrizione scritto-grafica delle diverse attività previste precedenti, concomitanti e successive alla piantumazione delle essenze vegetali, della indicazione della varietà e delle caratteristiche delle essenze da piantumare, dei mezzi da utilizzare anche per il trasporto e anche dell'individuazione delle aree funzionali al cantiere, se previste;*
7. *copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del professionista incaricato della redazione della documentazione tecnica inviata;*
8. *copia dei titoli di proprietà/conduzione.*

- con nota acquisita al Protocollo regionale n. 00415667/2024 del 26/08 il proponente, riscontrava quanto richiesto al capoverso precedente.

Ciò premesso, per le motivazioni espresse nella premessa e nell'esercizio all'esercizio delle funzioni di coordinamento territoriale, si conduce la presente valutazione, nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening", in ottemperanza alla normativa che disciplina la conclusione dei procedimenti amministrativi nonché a quanto previsto con DGR 10 agosto 2021, n. 263.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto si riporta nella "Relazione tecnica" agli atti a firma del geom. Alfredo Luigi

Amico, file "Relazione tecnica.pdf", l'intervento interessa un'area agricola caratterizzata dalla presenza di seminativi e pascolo. Ai limiti del seminativo aziendale, l'area interessata dall'intervento è caratterizzata dalla presenza di "macchia mediterranea con vari alberi, arbusti e cespugli in forma sporadica".

Secondo quanto si riporta nella "Relazione tecnico-agronomica integrativa" agli atti a firma del Perito Agrario Paolo Carbotti, file "relazione tecnica agronomica +2 agricola varrone okok.pdf.p7m", sulla superficie oggetto di progetto, ovvero sul tracciato della siepe avente una superficie di circa 300,00 mq, "non sono presenti elementi naturali, seminaturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico), bensì esclusivamente piante erbacee spontanee trattandosi di una chiara scoperta" e che, quindi, "gli elementi naturali, seminaturali e antropici rilevati nell'area pertinenziale alla zona oggetto d'intervento ..., non sono localizzati lungo il tracciato della siepe in progetto, ovvero nessun elemento paesaggistico è stato riscontrato all'interno della superficie oggetto d'intervento".

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Secondo quanto si riporta nella "Relazione tecnica" agli atti a firma del geom. Alfredo Luigi Amico, file "Relazione tecnica.pdf", "il progetto prevede la piantumazione di siepe frangivento formata in due file parallele distanziate tra loro di metri 2 e della lunghezza di circa 150 metri cadauna, mentre le singole piante verranno collocate tra loro alla distanza di metri 1. Le lavorazioni necessarie per la realizzazione sono principalmente di seguito elencate:

fori del diametro di 30x30 scavati a mano mediante attrezzi manuali con relativa rinalzatura;

impianto di siepi vive in diverse varietà autoctone così come stabilito dal bando".

Secondo quanto si riporta nella "Relazione tecnico-agronomica integrativa" agli atti a firma del Perito Agrario Paolo Carbotti, file "relazione tecnica agronomica +2 agricola varrone okok.pdf.p7m", "nelle aree annesse alla superficie oggetto di intervento, gli interventi progettati, anche successivamente alla piantumazione della siepe, non:

- comporteranno lo sradicamento di piante o ceppaie di specie forestali, (arbustive e arboree), né tantomeno di ceppaie secche; pertanto, non è prevista alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea (fragno e roverella), od arbustiva (lentisco, cisto, biancospino, corbezzolo, rovi, ecc.), presente nelle circostanti aree annesse a quella oggetto d'intervento e meglio raffigurate nella documentazione fotografica sopra riportata. Bensì, gli interventi ben saranno implementati con le annesse superfici boschive confinanti alla chiara su cui verrà effettuato l'intervento ai fini faunistici;

- andranno a distruggere, alterare, danneggiare, trasformare e rimuovere gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e le sistemazioni agrarie tradizionali annesse all'area oggetto d'intervento, ..., tra cui:

- siepi e specchie – non rilevati;
- trulli, lamie, cisterne, neviere e pozzi – non rilevati;
- canalizzazioni delle acque piovane esistenti – non rilevati;
- piante isolate o a gruppi aventi una rilevante importanza sotto l'aspetto scientifico e storico, (alberi monumentali e camporili) – sono presenti alberi singoli di fragno e di roverella che, si ripete, non saranno oggetto di alcun intervento in quanto presenti al di fuori dell'area oggetto d'intervento, bensì in quella annessa;
- ulivi monumentali come individuati ai sensi della L.R. n° 14/2007 – non rilevati;
- gradonature e terrazzamenti – non rilevati;
- muretto a secco presente a confine con la proprietà di terzi, (delimitante la p.lla 26 del foglio di mappa n° 63 dal tendone di uva da vino di terzi), il quale non sarà oggetto di alcuna operazione in quanto esterno all'area oggetto d'intervento, ovvero presente in posizione parallela al tracciato della siepe. ...

Le operazioni di messa a dimora delle piantine finalizzate alla realizzazione della siepe prevista in progetto per fini faunistici, consisteranno in:

1. *apertura manuale delle buche, mediante l'utilizzo di zappe, aventi dimensioni di 30,00 cm. X 30,00 cm. Le buche verranno effettuate ogni metro lungo i due paralleli filari aventi rispettivamente una lunghezza di 150,00 mt. e distanti due metri l'uno dall'altro, (vedi elaborazione grafica presente agli atti);*
2. *messa a dimora delle 300 piante forestali e tipiche della macchia mediterranea, tra cui roverella, corbezzolo, leccio e fragno. Si fa presente che, come sopra descritto e raffigurato fotograficamente, le specie forestali prescelte sono autoctone e presenti nelle aree circostanti alla zona oggetto d'intervento, nonché nell'areale più allargato trattandosi di piante tipiche della murgia in cui ricade l'area interessata;*
3. *ricolmatura manuale delle buche mediante l'ausilio di zappe, e utilizzando il medesimo terreno escavato in precedenza, (vedi punto 1. del presente elenco). Tanto premesso, nessuna variazione delle pendenze attuali ci sarà, ne tantomeno avverrà la produzione di rifiuti di alcun genere.*

Si precisa che, non ci saranno aree funzionali al cantiere, in quanto, considerata la lieve entità degli interventi progettati, il tutto verrà effettuato nella superficie oggetto d'intervento, senza occupare altre superfici. ...

Infine, successivamente alla messa dimora delle anzidette piante, si procederà esclusivamente ad effettuare manualmente irrigazioni di soccorso, nonché il taglio manuale delle erbe infestanti, il tutto finalizzato a garantire una regolare crescita delle piante”.

Dal Format Proponente agli atti si evince che *“tutte le attività progettate verranno eseguite manualmente ad eccezione del trasporto delle piantine da mettere a dimora, che avverrà dalla strada pubblica mediante l'attraversamento del seminativo e senza accedere nell'area boscata. Il trasporto avverrà mediante una trattoria agricola con rimorchio trainato, in dotazione della società agricola proponente”.*

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Da quanto riportato nella Sezione 6 “Cronoprogramma” del Format Proponente, i lavori avranno inizio e termine nel mese di “ottobre”.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro di Ceglie Messapica, censito nel N.C.T. al foglio di Mappa 63 p.la 26/p. Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84) individuano il sito in esame: 40.633425 e 17.434489.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

UCP – Doline

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

BP – Boschi

UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC-ZPS “Murgia di Sud-Est”

L'area di intervento ricade nell'Ambito “Murgia dei trulli”, Figura territoriale “Valle d'Itria”, all'interno di siti RN2000, la ZSC – ZPS denominata “Murgia di Sud-Est”, cod. IT9130005.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 interessati dal progetto:

ZSC IT9130005 “Murgia di Sud-Est”: DGR 432/2016

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive

Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d' intervento è posta a circa 160 m dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

Vegetali: nessuna

Anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo viridis* Complex, *Pelophylax kl. Esculentus*;

Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*;

Uccelli: *Calandrella brachydactyla*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquata*;

Mammiferi: *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*;

Invertebrati: nessuna

Si richiamano di seguito le seguenti pertinenti disposizioni regolamentari all'intervento *de quo*, così come riportati nel Piano di Gestione SIC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016:

Art.9 - Tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario e/o conservazionistico. Ferme restando le misure di conservazione di cui all'art.2bis del RR 28/2008 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione per ZCS e ZPS), all'interno del SIC non è consentito:

prelevare, disturbare o danneggiare le specie animali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;

prelevare o danneggiare le specie vegetali di interesse comunitario, o comunque di interesse conservazionistico, come indicate nei riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, nel Formulario Natura 2000 e nel Piano di gestione del Sito;

diffondere specie animali o vegetali aliene invasive;

alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico).

Art. 11 - Sistemazioni agrarie tradizionali e beni rurali minori.

camporili, olivi monumentali, siepi e filari alberati, specchie, fogge, iazzi, lamie, fontanili, abbeveratoi, cisterne tratturi o altri tracciati di antiche percorrenze, trame fondiarie definite da muretti a secco. In tutto il SIC non è consentito danneggiare e/o rimuovere i beni rurali minori e le sistemazioni agrarie tradizionali sopra richiamati.

Costituiscono beni minori rurali (seminaturali o antropici) e sistemazioni agrarie tradizionali: alberi

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

Divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente la Provincia di Taranto in qualità di Ente Gestore del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, coinvolta nel presente procedimento con nota pec in uscita al protocollo regionale n. 0377238/2024 del 24/07/2024, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

EVIDENZIATO che la realizzazione di siepi rientra nella tipologia negli interventi da favorire ex art. 19 del Piano di Gestione del sito "Murgia Sud-Est" che così recita: *"sono da favorire... il miglioramento della biopermeabilità delle matrici agricole attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, quali siepi, filari alberati, alberi isolati, mediante utilizzo di materiale genetico"*.

CONSIDERATO che l'intervento di realizzazione di siepi frangivento non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Murgia di Sud-Est" (IT9130005), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il *“Bando di accesso agli incentivi economici per la realizzazione di siepi frangivento a fini faunistici finanziato dalla Regione Puglia, delibera del commissario straordinario dell'A.T.C. di BR/A n. 15 del 14/04/2021 in agro di Ceglie Messapica al fg. 63 p.lla 26”*, proposto dalla Ditta Agricola Varrone, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, all'A.T.C. di BR/A, al PNR Terra delle Gravine, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Brindisi), ed al Comune di Ceglie Messapica (BR).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini